



VERBALE

Il giorno 30/01/2012, alle ore 15,00, presso la Sala Senato, si è riunito il Comitato Etico per la Sperimentazione Animale (CESA) convocato dal Presidente, Prof. Angelo Quaranta, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1) Modalità di presentazione dei progetti di ricerca;

2) Parere sui progetti di ricerca sottoindicati:

"Studio dell'interazione dei Cannabinoidi con mitocondri isolati da tessuti di mammifero",
presentato dal Prof. Michele Lorusso;

"Utilizzazione dei modelli transgenici murini per lo studio del significato dell'espressione regolata delle glicoproteine adesive espresse a livello assonico", presentato dal Prof. Gianfranco Gennarini;

3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Proff.ri Angelo Quaranta, Presidente; Michele Lorusso, Vice Presidente; Antonio Frigeri, Segretario; Canio Buonavoglia, Maria Rosaria Carratù, Jean François Desaphy, Raffaella De Franco.

Sono assenti giustificati: il Prof. Nicola Savino, il Sig. Michele Persichella.

Svolge le funzioni di Segretario il Prof. Antonio Frigeri e di verbalizzante la Sig.ra Nicoletta Quero.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti per la partecipazione e apre la riunione con alcune **comunicazioni**.

Egli riepiloga il lavoro recente svolto dal Comitato, in collaborazione con il Dipartimento per la Sanità e con la Redazione Web, che ha portato alla pubblicazione sul portale Uniba del link al CESA contenente le informazioni e norme da seguire in materia di sperimentazione animale (home page Uniba, Sezione "Ricerca" del menù di navigazione di sinistra).

Il Presidente comunica inoltre che il Dipartimento per la Sanità ha provveduto, con nota rettorale, a divulgare ai Presidi, ai Direttori dei Dipartimenti interessati alla sperimentazione animale e ai Responsabili degli stabulari (nonché agli stessi membri del CESA), le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da sottoporre all'esame del Comitato, prima della comunicazione degli stessi al Ministero della Salute (cadenza bimestrale, entro il giorno 15 dei mesi pari). Il Presidente suggerisce la pubblicazione della predetta nota sulla pagina web del CESA.

Altra comunicazione riguarda i contatti telefonici intercorsi col il Dott. Giovanni Botta, del Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, per consultazioni specialistiche sulle tematiche di competenza del CESA.

In ordine al **1° punto all'o.d.g., "Modalità di presentazione dei progetti di ricerca"**, il Presidente ricorda che le modalità di presentazione dei progetti di ricerca sono chiaramente indicate all'art. 6 del Regolamento del CESA, e che ulteriori dettagli sono stati forniti con la lettera circolare di cui sopra.

Alla richiesta del Prof. Lorusso di conoscere l'autore del Regolamento, il Presidente risponde che lo stesso è stato approvato dagli Organi Collegiali dell'Università, dopo un accurato lavoro preparatorio svolto dal delegato del Rettore, Prof.ssa Gabriella Serio. I membri del CESA sono stati nominati dal Rettore in base alle specifiche competenze di ciascuno negli aspetti scientifici ed etici della sperimentazione animale.

Il Prof. Lorusso sostiene che bisognerebbe usare una certa elasticità nella valutazione delle richieste, in quanto l'art. 6 del Regolamento anzidetto non può applicarsi in tutti i casi, e al CESA dovrebbe interessare solo se nella ricerca sono utilizzati animali e il loro trattamento. La richiesta di altri elementi, a suo parere, risulterebbe vessatoria.

Il Prof. Quaranta puntualizza che il compito del CESA è quello di verificare che la sperimentazione sia indispensabile, eticamente giustificata, e che venga svolta nel pieno rispetto della normativa, con precisa indicazione del numero degli animali, delle modalità di esecuzione dell'esperimento e delle finalità scientifiche. Il Comitato peraltro è tenuto ad applicare il vigente Regolamento, fino a eventuali modifiche successive.

Il Prof. Frigeri ritiene che la descrizione di ogni progetto debba essere il più possibile particolareggiata, contenente tutte le informazioni necessarie, anche per evitare ispezioni da parte del Ministero della Salute. Anche l'allegato 4 anzidetto andrebbe compilato in dettaglio e completo di tutte le informazioni. Egli aggiunge che sarebbe utile pubblicare in rete uno schema tipo di progetto da compilare con tutte le informazioni richieste.

Il Prof. Buonavoglia sostiene che il CESA debba effettuare un controllo meticoloso sul progetto, per garantire i Membri del CESA, i Ricercatori, il Rettore e gli animali, al fine di evitare qualsivoglia conseguenza legale. Egli riferisce che giornalmente emergono problemi legati alla sperimentazione e che tali problemi non si possono affrontare con leggerezza e decisioni affrettate. Nella stessa Facoltà di Medicina Veterinaria di questa Università, paradossalmente, si riscontrano diversi esempi di obiezione di coscienza in casi connessi con la sperimentazione animale. Pertanto, è utile assicurare la massima pubblicità del diritto all'obiezione di coscienza per tutti gli studenti e per il personale addetto. Il Prof. Buonavoglia continua esprimendo la propria apprensione legata al rispetto della coscienza animalista e, pertanto, suggerisce di esaminare i progetti molto attentamente e di operare in maniera cristallina. Egli desidera la massima chiarezza sui progetti, anche alla luce di alcune denunce già presentate alla Procura della Repubblica nei confronti del Rettore e del Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria.

La Prof.ssa De Franco ritiene importante stabilire la linea etica di operatività del CESA, per potersi esprimere senza incorrere in difficoltà, dal momento che si registrano sempre più riscontri molto accesi in materia di coscienza animalista. Quindi se l'esperimento può svolgersi con un minor numero di animali, è dovere del CESA farlo presente allo sperimentatore.

Il Prof. Buonavoglia suggerisce di far pervenire ufficialmente al CESA, oltre ai progetti che devono essere valutati e approvati, anche gli esiti della sperimentazione e le pubblicazioni scientifiche prodotte al termine con l'indicazione del numero di protocollo e data di approvazione del progetto da



parte del CESA. Ciò per costituire un archivio dettagliato del Comitato, quale riscontro e dimostrazione dell'operato in caso di verifiche da parte degli Ispettori.

La Prof.ssa Carratù è dell'opinione che con il monitoraggio locale delle attività di sperimentazione, detto archivio permetterebbe al CESA di operare al meglio quando sarà istituita la banca dati nazionale così come previsto dalla Direttiva Europea n. 63 del 22 settembre 2010.

Il Prof. Buonavoglia propone, altresì, l'istituzione di un registro del Comitato nel quale numerare i progetti comunicati al Ministero, indicando i titoli, la data e il numero di protocollo corrispondenti.

In ordine al **II punto all'o.d.g., "Parere sui progetti di ricerca"**, si passa ad esaminare il progetto "Studio dell'interazione dei Cannabinoidi con mitocondri isolati da tessuti di mammifero", presentato dal Prof. Michele Lorusso.

Il Prof. Lorusso esce dalla sala riunioni.

Il Presidente fa presente che il progetto presentato dal Prof. Lorusso non è supportato da una documentazione completa (vedi punto precedente), e anche l'allegato 4 è compilato in maniera non completamente dettagliata. Ad integrazione della documentazione è pervenuta solo una breve dichiarazione integrativa.

Il Prof. Quaranta ribadisce che un progetto, per essere giudicato eticamente sostenibile, deve essere ben strutturato e completo di tutte le informazioni, tra cui le finalità e la motivazione scientifica, da cui si possa evincere con certezza che l'impiego degli animali è insostituibile.

La Prof.ssa Carratù sostiene che l'impiego di animali deve essere consentito e tollerato se consente di ottenere il riconoscimento di un beneficio, pertanto, un progetto non deve essere presentato solo per avere un finanziamento.

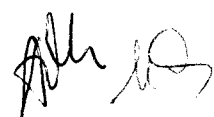
Tutti i presenti concordano sulla necessità di richiedere al Prof. Lorusso una descrizione più ampia e dettagliata dell'idea progettuale, con indicazione delle premesse scientifiche e dello stato dell'arte sull'argomento proposto, da cui scaturisca l'assoluta necessità di utilizzo degli animali, e maggiori dettagli nella descrizione della parte metodologica con animali.

Il Prof. Lorusso rientra in sala.

Si passa ad esaminare il progetto "Utilizzazione dei modelli transgenici murini per lo studio del significato dell'espressione regolata delle glicoproteine adesive espresse a livello assonico", presentato dal Prof. Gianfranco Gennarini.

Dopo articolata discussione, il Comitato è concorde sull'importanza di richiedere al Ricercatore precisazioni sul metodo di soppressione degli animali che non appare adeguato, in quanto non rientra tra quelli previsti per i roditori; una descrizione più dettagliata della parte metodologica, con indicazione precisa del numero di animali di partenza, e del tipo e numero di animali utilizzati per ciascuna condizione sperimentale in riferimento ai tre ceppi menzionati; chiarimenti in merito ai prelievi di embrioni dalle femmine in gravidanza e destino delle stesse; modalità di anestesia e i tempi di soppressione degli animali per ciascuna condizione sperimentale.

Il Comitato, infine, valuta il progetto presentato dal Dott. Racanelli, dal titolo "Peptidi che mimano l'antigene CD20: potenzialità terapeutiche nel lupus eritematoso sistemico", giunto dopo la

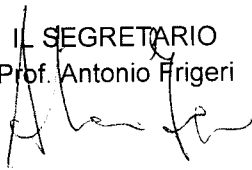


convocazione della riunione odierna, ma già ricevuto per email ed esaminato da tutti i componenti del CESA.

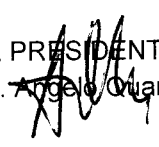
Il Comitato approva all'unanimità il suddetto progetto in quanto dettagliato e completo di tutte le informazioni necessarie.

La seduta si è sciolta alle ore 17,00.

F.to IL SEGRETARIO
Prof. Antonio Frigeri



F.to IL PRESIDENTE
Prof. Angelo Quaranta



F.to IL VERBALIZZANTE
Sig.ra Nicoletta Quero

